

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo
generale 00527271

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Donna seduta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione reale

LDCN - Denominazione
attuale Palazzo Reale

LDCU - Indirizzo Lungarno Pacinotti, 46

LDCM - Denominazione
raccolta Museo Nazionale di Palazzo Reale, collezione Italo Griselli

LDCS - Specifiche	piano nobile
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	bozzetto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1930
DTSF - A	1930
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Griselli Italo Orlando
AUTA - Dati anagrafici	1880/ 1958
AUTH - Sigla per citazione	00001762
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	gesso
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	24
MISP - Profondità	38
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura in gesso.
DESI - Codifica Iconclass	31AA
DESS - Indicazioni sul soggetto	La statua rappresenta una giovane donna semi-nuda, seduta con le gambe accavallate e il volto appoggiato ad una mano.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Accademia dell'Uszero
ACQL - Luogo acquisizione	PI/ Pisa

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione generica**

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

CDGS - Indicazione specifica

Accademia Nazionale dell'Usso di Arti, Lettere e Scienze - Pisa

CDGI - Indirizzo

Lungarno Pacinotti, 26

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

negativo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 134047

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

negativo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 134046

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

IV Mostra Regionale d'Arte Toscana

MSTL - Luogo

Firenze

MSTD - Data

1930

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2001

CMPN - Nome

Paoli S.

FUR - Funzionario responsabile

Burresi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Del Lungo S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2016

AGGN - Nome

Curreli A. M.

AGGF - Funzionario responsabile

Russo S.

AN - ANNOTAZIONI

Le opere dello scultore Griselli entrarono nella disponibilità dell'Accademia dell'Usso dopo la morte della vedova dell'artista, nel gennaio del 1960, e dopo un breve contenzioso con la Soprintendenza di Pisa dovuto al fatto che la signora Elena nel suo testamento scrisse che le opere del marito andavano "all'Accademia di belle arti di Pisa"

OSS - Osservazioni

che in realtà in città mancava da circa un cinquantennio. Grazie all'intervento dell'allora segretario dell'Accademia Pisana dell'Arte, che poi divenne Accademia dell'Usso, e di cui Griselli nel 1953 fu nominato Membro Insigne, fu chiarito l'equivoco. Così all'inizio degli anni sessanta le opere di Griselli passarono all'Accademia dell'Usso che si impegnò a darle in comodato d'uso al Museo di San Matteo (pertinente alla Soprintendenza) tranne il San Giovanni Battista bronzeo che fu donato all'Opera del Duomo di Pisa per adornare il fonte battesimale del Battistero. All'inizio degli anni duemila le sculture della collezione Griselli furono restaurate e sistemate in un'ala apposita del piano nobile di Palazzo Reale, dove sono tuttora esposte, mentre del nucleo di dipinti e disegni solo una parte è esposto.